



**Centro Sportivo Educativo Nazionale**

**LEGA MOTOCICLISMO ASD**

Via San Crispino, 26 - 35129 PADOVA

Tel. 049.7800826 – 328.1055533 Fax 049.8079278-2108820

C.F./P.IVA 04535580288

[info@legamotociclismo.it](mailto:info@legamotociclismo.it) [segreteria@csenveneto.it](mailto:segreteria@csenveneto.it)

## Normativa Nazionale Omologazione Impianti Sportivi

### Sezione Motocross

#### 1 - GENERALITA'

Le presenti norme fissano i requisiti che deve possedere un tracciato per competizioni di Motocross per ottenere l'omologazione della CSEN

#### 2 - STRADE D'ACCESSO

Le strade di accesso devono essere di dimensioni e consistenza tali da consentire il facile transito dei mezzi, in qualunque condizione atmosferica. Dovranno essere segnalate in modo adeguato tale da facilitarne l'individuazione. In prossimità dell'entrata principale si consiglia di esporre un cartello indicante il nome del

crossdromo, gli orari di apertura per gli allenamenti, il regolamento dell'impianto ed i nomi ed i numeri di telefono dei responsabili della pista. Dovranno essere installati cartelli indicatori che portano al circuito dagli incroci stradali più importanti.

#### 3 - RECEPTION

All'esterno del circuito, in posizione favorevole alla sosta, deve essere installata la reception, provvista di tavoli e sedie, corrente elettrica e sistema di comunicazione con la Direzione gara.

#### 4 - PERCORSO

##### 4.1 Caratteristiche generali

Tutto il materiale impiegato nella realizzazione del percorso dovrà essere composto da sostanze naturali, quali terra, sabbia ecc, e la superficie dovrà assicurare una buona trazione, una facile manutenzione e dovrà essere sufficientemente drenante. Sono vietati attraversamenti di corsi d'acqua. E' proibito l'uso di superfici pavimentate o comunque di materiale solido, quale catrame, cemento ecc.

Lungo tutto il circuito dovrà essere previsto un sistema di drenaggio efficiente che consenta il regolare svolgimento della manifestazione con qualunque condizione atmosferica.

##### 4.2 Lunghezza

Per le piste destinate all'attività agonistica la lunghezza minima dovrà essere di 1000 metri e, possibilmente, non superiore ai 2000 metri. Per lunghezza si intende la lunghezza dell'asse mediano della pista, con l'esclusione della zona di partenza qualora essa sia esterna al tracciato stesso. La pista percorribile deve essere indicata con paletti in legno o plastica non più alti di 50 cm e conficcati nel terreno obliquamente, con inclinazione verso il senso di marcia e verso l'esterno e/o terrapieno di stessa altezza. Essi potranno essere congiunti tra loro da fettuccia plastica di colore ben visibile sul terreno e di facile rottura. La pista non può essere divisa. Si possono creare traiettorie diverse all'interno della pista a condizione che essa rimanga interamente percorribile. Solo nel corso delle prove

libere è consentito limitare l'uso del tracciato, servendosi di balle di paglia o materiale idoneo ad assorbire gli urti.

### **4.3 Larghezza**

La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a **5m** per motocicli singoli e **6m** per i sidecar e quad.

### **4.4 Spazio verticale**

Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualunque ostacolo non può essere inferiore a metri tre.

### **4.5 Zona neutra**

Lungo i lati dell'intero percorso deve essere approntata una zona neutra di sicurezza. Deve essere predisposta in ragione delle caratteristiche del tracciato e comunque non potrà essere inferiore a metri 1 lungo tutto lo sviluppo del tracciato. La zona neutra dovrà essere protetta, dal lato pubblico, da barriere che non permettano agli spettatori di occupare il tracciato e che nello stesso tempo garantiscano adeguata sicurezza; dal lato pista dovrà essere delimitata da terrapieno e/o paletti di legno di facile rottura o materiale plastico flessibile o facilmente abbattibile, di altezza non superiore a 50 centimetri, che potranno essere congiunti tra loro da fettuccia o nastro di facile rottura. E' vietato l'uso di corde, filo di ferro o materiali simili per delimitare la zona neutra. Ove possibile, la zona neutra, lato pista, dovrà essere delimitata da terrapieno in materiale naturale.

### **4.6 Salti**

I salti devono essere individuabili ed interpretabili dai piloti. La larghezza della pista in corrispondenza dei salti deve essere uguale alla larghezza del tratto di pista che li precede, con tolleranza -0,5 metri per parte.

### **4.7 Woops e ondulazioni**

Per gli impianti con caratteristiche supercross sono ammesse woops con distanza tra cresta e cresta di 2 metri massimo e altezza di 40 cm massimo; le creste dovranno essere arrotondate. Sono ammesse ondulazioni nel senso di percorrenza della pista a condizione che la distanza tra le creste di due onde successive sia compresa tra gli 8 ed i 10 metri e che il dislivello di quota tra la cresta ed il cavo dell'onda sia compreso tra 60 ed 80 cm.

### **4.8 Piste contigue**

Tra le corsie contigue deve esserci uno spazio neutro di almeno 6 metri. Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette da una adeguata barriera (balle di paglia, staccionata in legno o plastica, rete metallica, terrapieno ecc.).

### **4.9 Postazioni ufficiali di percorso**

Deve essere previsto un sufficiente numero di postazioni per ufficiali di percorso, al fine di fornire le necessarie informazioni ai piloti in gara. Le postazioni devono essere collocate in modo tale che le segnalazioni siano perfettamente visibili dai piloti, in qualunque condizione di gara. Ogni singola postazione deve essere visibilmente in contatto con la precedente e la successiva.

### **4.10 Zona segnalatori e meccanici**

Deve essere approntata una zona riservata a segnalatori e meccanici, possibilmente con accesso diretta dal paddock (per accedervi i meccanici o segnalatori non devono attraversare il percorso) di dimensioni sufficienti per ospitare le persone che hanno titolo per sostarvi. Deve essere collocata in posizione di sicurezza ed essere chiaramente visibile dai piloti.

#### **4.11 Protezione ostacoli**

Tutti gli ostacoli lungo il percorso, ad esempio podio, ponti, muri, postazioni TV, pali, piante ecc, devono essere adeguatamente protette con balle di paglia o materiale in grado di assorbire gli urti.

#### **4.12 Protezioni e delimitazioni con pneumatici**

E' vietato l'uso di pneumatici lungo il percorso. I punti di corda devono essere raccordati con un terrapieno della lunghezza di almeno 3 metri sia in entrata che in uscita.

#### **4.13 Impianto di irrigazione**

Deve essere installato un adeguato impianto di irrigazione per evitare che lungo il percorso si sollevi polvere. Il sistema di irrigazione, in ogni caso, deve garantire una adeguata bagnatura della pista per tutta la durata della manifestazione.

### **5 - ZONA DI PARTENZA**

#### **5.1 Caratteristiche generali**

La zona di partenza deve essere adeguatamente protetta con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

#### **5.2 Rettilineo di partenza**

La lunghezza minima del rettilineo di partenza, misurata dal centro del cancello di partenza sino all'inizio geometrico della prima curva, è determinata per tutte le categorie in funzione del numero di porte del cancelletto secondo la seguente formula:

$$L = N \times 2 \quad (L = \text{lunghezza, } N = \text{numero porte del cancello partenza})$$

La lunghezza massima del rettilineo di partenza non potrà superare i 125m. con l'eccezione dei rettilinei in salita, con una pendenza superiore al 10%, nei quali potranno essere ammesse lunghezze superiori fino ad un massimo di 150 m.

#### **5.3 Cannello di partenza**

Deve essere costruito con materiali solidi e non flessibili, ancorato su base solida non superiore a 60 cm di larghezza, collocato in posizione orizzontale. I singoli cancelletti, inclinati lato pilota di un angolo compreso tra 60° e 80° rispetto al piano orizzontale, avranno un'altezza compresa tra 50 e 52 centimetri. I singoli cancelli di partenza a retro caduta devono essere provvisti di un fermo che non ne consenta il ribaltamento verso il senso di marcia. Il meccanismo di manovra del cancello deve essere collocato in posizione protetta e nascosto alla vista dei piloti e deve assicurare il ribaltamento simultaneo di tutti i singoli cancelletti. La lunghezza del cancello di partenza deve considerare uno spazio utile per ciascun pilota di 1 metro. Dietro il cancello di partenza, a 3 metri di distanza, deve essere collocata una barriera che impedisca al pilota di arretrare oltre tale limite. Tale distanza va misurata dal cancelletto in posizione di riposo. La base di appoggio ed il soprastante cancello di partenza non dovranno avere una pendenza trasversale e longitudinale superiore al 2%.

#### **5.4 Zona di attesa**

Adiacente al cancello di partenza, deve essere prevista una zona d'attesa, possibilmente coperta, ove i motocicli, i piloti ed i meccanici devono sostare, in attesa della chiamata. Le dimensioni della zona, opportunamente delimitata e/o recintata, devono consentire un facile accesso ai motocicli ed ai piloti e deve essere provvista di sostegni per le moto. E' consigliato, a margine della zona d'attesa, collocare un servizio igienico riservato ai piloti in gara.

## **6 - TRAGUARDO**

La linea del traguardo deve essere perpendicolare alla postazione di cronometraggio, e deve essere identificata con appositi cartelli triangolari (a scacchi bianco-nero) sorretti da pali.

## **7 - PARCO CHIUSO**

Con accesso diretto dalla zona di arrivo deve essere individuata un'area di adeguate dimensioni da destinare a parco chiuso, ove rilasciare i motocicli soggetti a eventuale verifica tecnica. L'area, di adeguate dimensioni, deve essere opportunamente delimitata e/o recintata, con un solo ingresso e provvista di sostegni per i motocicli.

## **8 - AREA PREMIAZIONI**

Adiacente alla zona di arrivo o in posizione adeguata, potrà essere individuata una zona di dimensioni sufficienti per ospitare il podio premiazione. La zona deve essere convenientemente delimitata e protetta.

## **9 - PARCO PILOTI**

### **9.1 Caratteristiche generali**

Deve essere prevista un'area, con superficie piana, possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio dei piloti. La dimensione deve essere adeguata al numero di piloti partecipanti e al livello della categoria richiesta. Possibilmente deve avere un accesso diretto alla zona d'attesa e deve consentire il transito a qualunque mezzo in qualsiasi momento della manifestazione. Devono essere previste, ove possibile, due aree separate nelle quali possono sostare, in una i mezzi di assistenza ai piloti e nell'altra i mezzi di trasporto dei piloti e loro assistenti. Deve avere una adeguata capacità drenante ed essere attrezzato, in riferimento alla categoria dell'impianto, con prese di corrente, servizi igienici, docce con acqua calda e fredda e recipienti per le immondizie e la raccolta di oli esausti. La zona deve essere fornita di illuminazione. All'interno del parco piloti deve essere presente una bacheca sulla quale affiggere le informazioni relative alla competizione.

### **9.2 Zona Lavaggio moto**

Deve essere predisposta una zona lavaggio moto, con postazioni separate, in numero adeguato al tipo di evento. La zona deve essere attrezzata con prese elettriche e prese d'acqua.

### **9.3 Pista prova**

Adiacente al paddock potrà essere prevista una pista prova. La pista prova deve essere percorribile in un solo senso di marcia e deve essere completamente recintata, con un solo ingresso/uscita.

### **9.4 Sistema di comunicazione audio**

E' necessario che sia installato un sistema di amplificazione (fisso o mobile), perfettamente udibile sia nella zona pubblico che nell'area paddock. Il sistema potrà contemplare anche la possibilità di separare le comunicazioni tra pubblico e paddock.

### **9.5 Caratteristiche d'illuminazione di impianti per notturne**

Gli impianti per attività di allenamento e attività agonistica in notturna devono essere in possesso del certificato di conformità dell'impianto elettrico rilasciato da un tecnico abilitato. L'alimentazione elettrica dovrà provenire da due fonti distinte e funzionanti contemporaneamente e ogni torretta d'illuminazione dovrà ospitare la metà dei fari collegati ad una fonte e l'altra metà alla seconda fonte d'alimentazione. L'orientamento dei fari e la loro collocazione dovrà illuminare con particolare attenzione le zone più impegnative per i piloti, (es. le rampe dei salti), e non dovrà essere causa d'abbagliamento. Il valore ammesso per attività di allenamento e stage collettivi è di **minimo** 30 lux. Per competizioni locali, territoriali, interregionali, nazionali e internazionali il valore richiesto è di **minimo** 50 lux.

## **10 - DIREZIONE GARA**

### **10.1 Direzione gara e Segreteria**

All'interno del circuito, adiacente il paddock, deve essere collocato un ufficio destinato alla Direzione gara ed alla segreteria, attrezzato con tavoli e sedie, corrente elettrica e sistema di comunicazione. Le dimensioni dell'ufficio, commisurate al tipo di evento organizzato, devono essere tali da consentire un agevole svolgimento delle pratiche amministrative (iscrizioni, pagamenti premi, ecc).

### **10.2 Area verifiche tecniche**

Una zona coperta, di almeno 30 mq, allestita con tavoli e sedie necessari all'espletamento del servizio, deve essere prevista nelle vicinanze del parco piloti, con accesso diretto, ove possibile, da adibire ad area verifiche tecniche. La zona deve essere illuminata e provvista di corrente elettrica. Per la verifica del peso è necessario disporre di una bilancia destinata allo scopo. L'area deve essere recintata e protetta in modo tale che nessuna persona non autorizzata possa accedervi.

### **10.3 Sala Giuria**

La sala Giuria deve essere di dimensioni adeguate allo scopo ed attrezzata ad ufficio. Deve possibilmente essere collocata lontano da zone rumorose e facilmente accessibile dal parco piloti.

### **10.4 Ufficio Stampa**

Ove possibile e richiesto, deve essere allestito un idoneo spazio per ospitare la Stampa ed i Fotografi, attrezzato con prese di corrente e linee telefoniche, tavoli e sedie in numero sufficiente.

### **10.5 Cabina di Cronometraggio**

Ubicata in prossimità della linea di arrivo; dev'essere funzionale, protetta dalla polvere, dalle intemperie e dal rumore. Essa dov'essere inaccessibile agli estranei ed avere la capacità di ospitare un numero di persone rispondente al livello delle manifestazioni che si intendono organizzare. In presenza di rilevamento automatico dei tempi, in corrispondenza della postazione di cronometraggio, devono essere collocati due tubi passacavi, del diametro di cm. 10 minimo, ad una profondità di 25 centimetri, alla distanza di 50 cm, che attraversano il percorso di gara, in modo da poter collegare le apparecchiature necessarie.

### **10.6 Area Servizi**

Deve essere predisposta un'area riservata di circa 150 mq., con superficie solida e provvista di corrente elettrica.

## **11 - SEGNALAZIONI**

Tutte le attrezzature ed i servizi devono essere debitamente segnalati da appositi cartelli indicatori.

## **12 - ZONA PUBBLICO**

Le installazioni per il pubblico devono rispettare le norme di legge vigenti, in particolare per quanto concerne le tribune, i servizi igienici, i ristoranti e bar, i parcheggi ed il servizio medico e tutta l'area deve essere adeguatamente recintata per impedire al pubblico di entrare in pista.

## **13 - SERVIZI DI SOCCORSO**

In tutte le manifestazioni deve essere previsto un adeguato sistema di soccorso medico e di antincendio, equipaggiato con idonee attrezzature per gli interventi del caso.

## 14 - CARATTERISTICHE OBBLIGATORIE PER OTTENERE L'OMOLOGAZIONE

	CATEGORIA 1	CATEGORIA 2	CATEGORIA 3 (provv./indoor)	CATEGORIA 4 (allenamento)
1.3.1 Lunghezza Minima	1500 m	1300 m	500-1000 m	variabile
1.3.13 Impianto di irrigazione	fisso	fisso	mobile	consigliato
1.4.3 Cancello di partenza	minimo 40	minimo 30	minimo 20	nessuno
1.4.4 Zona attesa: individuazione	si	si	si	no
1.4.6 Parco Chiuso: individuazione	si	si	si	no
1.4.7 Area Premiazioni: individuazione	si	si	non obbligatoria	no
1.5.1 Superficie minima paddock	15000 mq	10000 mq	3000 mq	variabile
1.5.1 Recinzione paddock	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
1.5.1 Servizi igienici	minimo 4	minimo 2	minimo 2	minimo 1
1.5.1 Docce	minimo 2	minimo 1	non obbligatoria	non obbligatoria
1.5.2 Zona Lavaggio moto: prese d'acqua	minimo 15	minimo 5	non obbligatoria	non obbligatoria
1.5.2 Zona Lavaggio moto: prese elettriche	minimo 15	minimo 5	non obbligatoria	non obbligatoria
1.5.3 Pista Prova	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
1.5.4 Sistema di comunicazione audio	si	si	non obbligatoria	no
1.6.2 Area verifiche tecniche: individuazione	si	si	non obbligatoria	no
1.6.5 Cabina di Cronometraggio	si	si	si	no

## 15 - CARATTERISTICHE OBBLIGATORIE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE COMPETIZIONI

(CONTROLLO DEMANDATO AL DIRETTORE DI GARA)

	CATEGORIA 1	CATEGORIA 2	CATEGORIA 3
1.2 Reception	si	si	non obbligatoria
1.3.10 Recinzione zona segnalatori e Meccanici	si	si	si
1.4.4 Zona di attesa: recinzione, orologio, sostegni moto	si	si	non obbligatoria
1.4.4 Zona di attesa: copertura,	si	non obbligatoria	non obbligatoria
1.4.5 Individuazione traguardo	si	si	si
1.4.6 Parco Chiuso: recinzione e sostegni moto	si	si	non obbligatoria
1.4.7 Area Premiazioni: delimitazione e protezione	si	si	non obbligatoria
1.5.1 Parco Conduttori: illuminazione	si	si	non obbligatoria
1.5.4 Sistema di comunicazione audio	si	si	di tipo mobile
1.6.2 Area verifiche tecniche: copertura, recinzione, arredo, allestimento, illuminazione ed energia	si	si	non obbligatoria
1.6.3 Sala Giuria	si	non obbligatoria	non obbligatoria
1.6.4 Ufficio Stampa	si	si	non obbligatoria
1.6.5 Cabina di Cronometraggio	si	si	si
1.6.6 Area Servizi	si	non obbligatoria	non obbligatoria

## 16 - IMPIANTI PROVVISORI CROSS

### 16.1 Caratteristiche generali

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente con le seguenti variazioni:

### 16.2 Dimensioni pista

La lunghezza della pista deve essere di almeno 500 metri. La larghezza minima della pista deve essere di almeno 5 m;

### **16.3 Rettilineo di partenza**

Il rettilineo di partenza, deve avere una lunghezza minima di 50 metri e una larghezza minima di 6 metri in corrispondenza della fine prima curva. La prima curva dopo la partenza deve avere un raggio tale da garantire un adeguato rallentamento per favorire un deflusso regolare dei conduttori ed evitare che possano agganciarsi all'interno della stessa.

### **16.4 Partenti**

Il numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione di un motociclo ogni 35 metri di lunghezza della pista con arrotondamento al numero inferiore. La larghezza in corrispondenza della partenza dovrà essere tale da contenere un cancelletto avente un numero di porte uguali a quello dei conduttori ammessi contemporaneamente in pista, più un metro per ciascun lato di zona neutra. Il numero massimo dei partenti non deve mai essere superiore a 30.

### **16.5 Paddock e strutture connesse**

Nei circuiti provvisori non è richiesta la presenza di un paddock attrezzato. E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi. La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno. E' necessario prevedere almeno una zona protetta dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara. In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone delimitate da adibire a pre parco di dimensione tale da poter ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi contemporaneamente in pista. Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità adeguate.

## **17 - ESTENSIONE QUAD CROSS**

I circuiti di motocross per essere omologati anche per il Quad Cross devono rispettare tutte le caratteristiche previste per il motocross, ma con le seguenti modifiche:

### **17.1 Larghezza**

La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a metri 6 e dovrà essere il più possibile costante. In caso di variazioni della larghezza della pista, essi dovranno avvenire in maniera molto graduale, nella proporzione di 1 metro ogni 40 per i restringimenti (tranne per il rettilineo di partenza in caso di partenza dal cancelletto) ed 1 metro ogni 20 per gli allargamenti. Lungo i lati interni del percorso, in prossimità delle curve, non dovranno essere presenti terrapieni o rialzi del terreno conformati in maniera tale da agevolare il ribaltamento dei mezzi.

### **17.2 Zona di Partenza**

La zona di partenza deve essere adeguatamente protetta con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

### **17.3 Numero di partenti**

Il numero dei partenti sarà determinato in funzione della lunghezza del circuito in ragione di un Quad per ogni 50 metri di lunghezza dello stesso. Il numero di partenti non potrà in ogni caso essere superiore a 30.

### **17.4 Rettilineo di partenza (per partenza con cancelletto tipo motocross)**

La lunghezza del rettilineo di partenza, misurata dalla fine geometrica dell'ultima curva sino all'inizio geometrico della prima curva, deve essere compresa tra i 60 ed i 125 metri per gli impianti di Ctg 1 e 2 e non inferiori ai 50 m per la Ctg 3. La larghezza del rettilineo di partenza dovrà essere uguale alla larghezza della pista. Nel caso in cui essa fosse di larghezza superiore, tale maggior larghezza dovrà estendersi



almeno fino alla fine della prima curva. Qualora i rettilinei di partenza siano in salita con una pendenza superiore al 10%, potranno essere ammessi rettilinei di lunghezza superiore fino ad un massimo di 150 m. La superficie del rettilineo di partenza deve essere piana, priva di salti e/o ostacoli di alcun genere e deve consentire il transito dei piloti solo per la partenza e solo al termine del giro completo. Con questi tipo di partenza, ogni quad dovrà avere a sua disposizione lo spazio di due cancelletti per cui il numero di partenti sulla stessa linea non potrà mai essere superiore alla metà del numero di cancelletti presenti.

**Qualora lo spazio lo consenta, è ammessa la partenza su due file con la prima posizionata dietro il cancelletto e la seconda dietro la barriera antiarretramento dei tre metri.**

### **17.5 Griglia di partenza (per partenza senza cancelletto tipo quad road)**

La linea di partenza deve essere posizionata ad una distanza compresa tra 30 e 60 metri dall'inizio geometrico della prima curva in funzione della lunghezza del rettilineo stesso. La griglia di partenza deve essere tracciata sul terreno trasversalmente al rettilineo di partenza o, in alternativa, ciascuna delle righe della griglia dovrà essere indicata da un cartello sorretto da un ufficiale di percorso addetto che lo rimuoverà prima della partenza una volta che tutti i piloti della griglia si saranno posizionati. Ogni posizione di partenza deve essere indicata a terra. La prima posizione (pole) andrà posizionata nel lato opposto al verso della prima curva (di conseguenza e nello stesso ordine anche le successive posizioni di partenza in tutte le file). La distanza tra la prima posizione e la linea di demarcazione laterale della pista deve essere almeno 1,5 metri. La distanza tra la prima posizione e la linea di partenza deve essere di 1 metro. Lo spazio laterale di ogni posizione non deve essere inferiore a 1,5 m in modo che tra gli assi di due mezzi affiancati vi siano almeno 3 metri e che gli assi dei mezzi posti alle estremità della griglia siano posizionati ad almeno 1,5 metri di distanza dal bordo pista.

La distanza tra due righe di partenza deve essere 6 m.

Il numero dei partenti per ogni riga è:

3 - 2 - 3 - 2 per un rettilineo largo almeno 9 metri;

2 - 2 - 2 - 2 per un rettilineo largo almeno 8 metri;

In ogni riga:

- la seconda posizione deve essere posizionata indietro di 1 metro dalla prima posizione;
- la terza posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla seconda posizione;
- la quarta posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla terza posizione.

La seconda riga deve essere configurata come la prima, curando che le posizioni siano collocate di fronte agli spazi liberi tra le posizioni della prima fila; la terza, quinta e settima fila dovranno essere allineate alla prima mentre la quarta, sesta e ottava allineate alla seconda.

## **18 - IMPIANTI PROVVISORI QUAD CROSS**

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente con le seguenti variazioni:

### **18.1 Dimensioni pista**

La lunghezza della pista deve essere di almeno 600 metri.

La larghezza minima della pista deve essere di almeno 6 m.

### **18.2 Partenti**

Il numero massimo di quad ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione di un quad ogni 50 metri di lunghezza della pista con arrotondamento al numero inferiore. Il numero massimo dei partenti non deve mai essere superiore a 16. Qualora un circuito, ancorché provvisorio, rispetti per la parte strettamente collegata alla pista le caratteristiche minime richieste per un impianto permanente, nella determinazione del numero dei partenti si adotterà lo stesso metodo utilizzato per gli impianti permanenti (punto 17.3)

### **18.3 Paddock e strutture connesse**

Nei circuiti provvisori non è richiesta di norma la presenza di un paddock attrezzato. E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi. La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno. E' necessario prevedere almeno una zona protetta dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara. In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone recintate da adibire a preparco e parco chiuso. La loro dimensione dovrà essere tale da poter ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi contemporaneamente in pista più il 20%. Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità rapportata al numero di piloti presenti.

## **19 - ESTENSIONE MINI CROSS - SCOOTER CROSS - PIT BIKE CROSS**

I circuiti destinati ad ospitare competizioni di Mini Cross, Scooter Cross e Pit Bike Cross, debbono avere le stesse caratteristiche di un impianto per Motocross con le seguenti modifiche.

### **19.1 Lunghezza**

Il tracciato non deve essere inferiore a 500 metri.

### **19.2 Larghezza**

La larghezza utilizzabile della pista non deve essere inferiore a 4 metri nel punto più stretto. Non sono consentiti bruschi restringimenti del percorso. La larghezza della pista alla base dei salti deve essere più larga di 1 metro rispetto alla sommità del salto stesso.

### **19.3 Piste contigue**

Tra le corsie contigue deve esserci uno spazio neutro di almeno 4 metri. Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette da una adeguata barriera (balle di paglia, staccionata in legno o plastica, rete metallica, terrapieno ecc.).

### **19.4 Rettilineo di partenza**

La superficie della pista dopo la linea di partenza e fino alla prima curva deve essere piana, senza alcun ostacolo. La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere compresa tra 30 e 80 metri.

### **19.5 Cannello di partenza**

L'accesso al cancello di partenza dei piloti deve essere possibile anche durante la gara. Il cancello di partenza deve essere un dispositivo trasversale individuale, che si abbassa o si ripiega nel corso del suo esercizio. Deve essere costruito con materiale solido e rigido, provvisto di meccanismo di sgancio manuale o a distanza. Il cancello di partenza deve essere composto da postazioni singole della larghezza di metri 1, e l'altezza dal suolo compresa tra 40 e 52 centimetri. La larghezza del materiale consolidato impiegato per l'ancoraggio del cancello non deve superare i 60 centimetri. Al fine di evitare l'arretramento dei piloti in partenza, deve essere collocato, da 2,5 a 3 metri di distanza dal cancello, un ostacolo che serva alla funzione specifica.

### **19.6 Postazione contagiri e cronometraggio**

Il servizio di contagiri e/o cronometraggio deve essere situato all'altezza della linea d'arrivo e segnalato con una bandiera, una linea al suolo e un paletto sul lato opposto.

### **19.7 Numero di partenti**

Il numero massimo di piloti ammessi contemporaneamente sul percorso non può superare le 30 unità.

27 FEBBRAIO 2011 Lucio Bertani - Francesco Meneghini

Approvato da Commissione Tecnica Motocross Fabio Gastaldello - Sandro Beltrame

Approvato da Csen - Presidenza Nazionale in data 28 Marzo 2011 a firma Segr. Naz. Tommaso D'Aprile